

EVENTUALB  
EVASIONB  
ANNO 1865

1865

4

Comando Generale *Scuta 3 Luglio 1865*  
delle Truppe  
alla Frontiera Pontificia

*R. 1219*

Oggetto

Relazione della presa della Banda  
Valenti

Avendo fatto assumere det-  
tagliate informazioni sul modo col  
quale fu combinata ed eseguita la  
presa della banda Sciolti, mi prego  
riferire alla S. N. quanto mi è riuscito  
di sapere in proposito.

Gia da qualche tempo fa essen-  
do il Nisi minacciato di arresto come  
sospetto manutengalo, venne chiamato  
dal Sindaco di Cervaro il quale intimo-  
ritato colla minaccia di prossimo are-  
sto gli proponeva un mezzo per sfuggi-  
re al rigore della giustizia, uccidendo  
il capo brigante Cristoforo Valenti  
che spesso metteva capo alla maschia  
di detto Nisi ove abitava la di lui  
sorella Rosa che molto piaceva al detto  
Cristoforo Sciolti.

Il contadino Nisi accettando  
la proposta e prometteva al Sindaco  
Cervaro di cogliere la prima occasio-  
ne per uccidere in propria casa il Cri-  
stoforo Valenti, ma non fidandosi  
a riuscire solo all'impresa recavasi  
da certo suo parente fortunato Poave  
e lo richiedeva se volesse associarsi  
ad aiutarlo in quanto stava per  
tentare. Il Poave non fidandosi  
alle prime proposte del Nisi, gli  
spondeva che per mettersi nella man-

<sup>1219</sup> Al Signor *Proyotenente Generale*  
Comandante interinale del 6°  
Dipartimento No.

*Napoli*

lenti alla masseria Giove gli fu da questi e dal Nisi che abitano insieme offerta una cena a lui ed alla sua banda per la sera della Domenica 25 passato mese, cena che veniva dal Cristoforo accettata.

Dopo ciò il Nisi ed il Giove si recarono dal Sindaco ed informato di tutto furono da lui consigliati a tenere in pronto la cena ed intanto acquistato un anello di fede lo diedero al Nisi con ingiunzione di consegnarlo alla sorella Rosa la quale poi per meglio allettare il Cristoforo avrebbe dovuto mostrare di regalarcelo in pegno di fede.

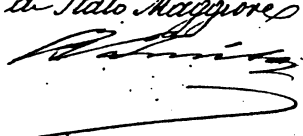
Il Cristoforo Valente insieme col suo cugino Domenico e con altri cinque compagni presentavasi di fatto, a circa 24 ore della sera di Domenica 25 p.p. mese alla masseria Giove per la combinata cena che mangiarono insieme coi contadini che avevano invitati.

Appena terminata la cena il Nisi ed il Giove fecero la proposta al Cristoforo Valente di andare a trovare Rosa Nisi nella vicina casa e berevi la una bottiglia di rosolio che lo stesso Sindaco aveva fatto comprare e custodire nella casa ove trovavasi la ragazza. Addiva alla proposta il Cristoforo Valente e lasciato esso i compagni nella casa ove avevano cenato s'incamminava col Nisi e col Giove alla casa della Rosa. Nel tragitto venne un pensiero al Nisi che nascose l'incarico di uccidere il Valente di ammazzarlo con un colpo di fucila.

faceva a terra sopra ad un residuo  
 di fieno e cenere che trovavasi nel  
 cammino presso il quale era seduto,  
 e moviva pronunciando appena  
 queste parole. Compiere che fece  
 fatto al che il Dsi vibrava sul can-  
 nio del Cristoforo un altro colpo di suc-  
 ce, ma avvertiva il Goave che era rima-  
 sto a piedi della casa col pretesto di far  
 la guardia ma che invece vi era per  
 avvertire la Guardia Nazionale.

Il Goave montato in casa nascondeva  
 una fucilata sull'estinto Scialenti,  
 fucilata che doveva servire di segna-  
 le d'attacco alla Guardia Nazionale  
 ed ai Carabinieri che erano in  
 quel tempo già circondata l'altra  
 casa ove si trovavano i rimanenti  
 della banda.

Allora la Guardia Nazionale  
 ed i Carabinieri, aperta la porta  
 della Masseria ove gli altri briganti  
 si battevano giuocando spianate  
 loro contro le armi intimavano ad essi  
 di gettare i loro fucili per una finestra  
 ed arrendersi al che i briganti respon-  
 derono con qualche fucilata che non  
 ferì alcuno, ma all'incontro riceve-  
 ro dalle fucile che loro intimava la  
 resa alcuni colpi da quale rimase  
 ucciso il Domenico Scialenti, cingono  
 al Cristoforo, e restava ferito il brigante  
 Berullo battora nell'Carceri di Cassi-  
 no.

S. C. C.  
 Alto Capo di Stato Maggiore  


Il Maggiore Generale  